

Mutui, stangata da 200 euro al mese per oltre settemila famiglie bresciane

Sono 11.653 i finanziamenti in corso per l'acquisto della casa: più del 60% ha scelto il tasso variabile

La stretta della Bce ha reso oneroso contrarre nuovi mutui. A marzo atteso un nuovo rialzo

Rincaro delle rate

Roberto Ragazzi
r.ragazzi@giornaledibrescia.it

BRESCIA. Una stangata superiore ai 200 euro al mese. È il rincaro medio che hanno subito le rate dei mutui casa a tasso variabile dopo i ripetuti rialzi dei tassi d'interesse decisi nel corso di questi mesi dalla Banca Centrale Europea con l'obiettivo di contenere l'inflazione. A fine giugno 2022 erano 11.653 le famiglie bresciane che avevano acceso un finanziamento per l'acquisto di un immobile. A fare i calcoli dell'impatto della stretta monetaria sulle tasche delle famiglie italiane è un rapporto del sindacato **Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani)** che fa il punto sul credito delle famiglie italiane.

I vecchi mutui. I contraccolpi sono significativi per chi ha acceso un mutuo negli ultimi anni, le rate del «variabile» hanno subito negli ultimi mesi aumenti fino al 43%, men-

tre quelle del «fisso» non sono naturalmente cambiate. Secondo il rapporto **della Fabi** chi pagava una rata di circa 500 euro al mese oggi paga 715 euro, ovvero 215 euro in più. Ed è molto probabile che la rata salga ancora se, come annunciato, la Bce porterà a marzo il costo del denaro al 3,5%. L'impatto è naturalmente diverso a seconda dell'importo del finanziamento e della banca.

Ma quanti sono i bresciani interessati dal salasso? Secondo un'analisi del sito MutuiOnline la scorsa estate il «variabile» era la formula scelta da circa il 60-70% delle famiglie, questo significa che nel Bresciano più di settemila famiglie sono alle prese con il rincaro della rata.

I nuovi mutui. La stretta della Bce ha reso più oneroso anche accendere nuovi mutui. L'Euribor 3 mesi, indice di calcolo per stabilire la rata del variabile, viaggia in questi giorni al 2,57% (l'attesa è di ulteriori rialzi). Secondo le proiezioni **Fabi** per un prestito di 150mila euro della durata di 20 anni, la rata

mensile oggi è di 825 euro, ben 160 euro in più (+24%) rispetto a quella che si sarebbe ottenuta un anno fa (665 euro). Analogo discorso per i nuovi mutui a tasso fisso passati da un tasso d'interesse medio di circa 1,8% a oltre il 4% con rate mensili che - in base alle offerte delle banche sono anche raddoppiate.

«È probabile che questa crescita dei tassi avrà l'effetto di frenare le nuove erogazioni di mutui - dichiara Piergiuseppe Mazzoldi, segretario coordinatore Fabi Brescia -. Il pericolo è l'acuirsi di una situazione di difficoltà per chi ha in essere un finanziamento. Senza dimenticare che non sono solo i mutui per l'acquisto della casa, a pesare sulle tasche delle famiglie. Perché questa situazione influisce a cascata anche sul credito al consumo e quindi su quelle famiglie che fanno uso di rateizzazioni o piccoli prestiti per acquistare beni quali un'auto o elettrodomestici, lavatrici il cui costo finale può aumentare anche dell'8-10 per cento». «Ci auguriamo - conclude il sindacalista **della Fabi** - che il ventilato cambio di strategia da parte della Bce corrisponda al vero, perché chi ne sta pagando le conseguenze sono imprese e famiglie». //



I MUTUI A BRESCIA



FONTE: [Elaborazioni Labi](#) su statistiche Banca d'Italia e Istat - Dati aggiornati a giugno 2022 infogdb



Il rialzo. Aumenta la rata dei mutui a tasso variabile